



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.N. SINT.
5/X/17
Mo
Nu 217
J.J.

Prot. n. 44 del 4/10/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 251/A/X/17-PA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0015340/1 Data: 05/10/2017 13:23

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



SEDE

Mozione

Oggetto: Criticità della offerta assistenziale ospedaliera in ambito materno infantile - Ripristino Polo Materno infantile presso DEA Ospedale del Mare

I sottoscritti Consiglieri regionali Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Gennaro Saiello ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) L'Ospedale del Mare è stato progettato secondo un modello concettuale strategico come un innovativo e avanzato Dipartimento dell'emergenza e urgenza medica e chirurgica;
- b) Dopo 11 anni dall'apertura del cantiere, nonostante le numerose inaugurazioni e gli annunci di cronoprogramma per l'apertura del nosocomio di circa 450 PP.LL., allo stato il Pronto soccorso annunciato per il 2016 non è attivo, né si prevede per quest'anno il suo funzionamento a regime. Nelle more numerose strutture ospedaliere dell'area metropolitana di Napoli sono state dismesse/ depotenziate/convertite in ragione dell'imminente inaugurazione del DEA;
- c) In particolare sono stati intempestivamente chiusi tre centri nascita nell'ASL NA 1 (PO S. Gennaro, PO Annunziata e PO Incurabili) e tre Centri nascita nella ASL NA 3 sud (PO Apicella di Pollena, PO Maresca di Torre del Greco e PO di Boscotrecase) nelle more della imminenza dell'apertura di una grande Area per le emergenze Materno infantili presso l'Ospedale del Mare (ex piano ospedaliero DCA 49/2010). Era previsto che la Direzione Aziendale della ASL Na1 "mettesse in campo ogni procedura e azione al fine di attivare l'Ospedale del Mare quanto prima agendo direttamente sulla acquisizione del personale necessario e che il P.O. Loreto Mare assicurasse la funzione di pronto soccorso solo fino alla confluenza nel nuovo Ospedale del Mare".
- d) Il grande polo materno infantile dell'Ospedale del Mare è pronto e immediatamente fruibile, essendo stati completamente attrezzati secondo i

4/10/17
16/10/17

re



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

più alti standard di edilizia sanitaria, l'area di degenza comprensiva di complesso operatorio ad essa dedicato, le sale parto, la Terapia intensiva neonatale, la neonatologia ed il lactarium;

- e) Nel frattempo la nuova pianificazione per il riassetto della rete ospedaliera campana, licenziata con DCA 33/2016, contraddicendo la precedente pianificazione, incurante degli interventi previsti e già realizzati, ha incredibilmente cancellato dall'ospedale del Mare tutta l'area dell'emergenza materno infantile, prevedendo di allestire al suo posto una cardiocirurgia

Considerato che:

- a) la collocazione della cardiocirurgia negli ambienti progettati e realizzati per ospitare l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia, richiederà, dopo 11 anni di lavori, l'apertura di un altro cantiere nell'Ospedale del Mare e l'impegno di circa 2,5 milioni di euro, che serviranno, tra l'altro, a distruggere l'allestimento già completato per tutta l'area, inclusa la Terapia intensiva neonatale, le sale parto, le sale chirurgiche dedicate con annesse isole neonatali. Allestimenti strutturali e tecnologici costati ingenti risorse, completi ed immediatamente fruibili;
- b) Il fabbisogno di PP.LL. di ostetricia, ginecologia e neonatologia per il bacino di utenza dell'ambito territoriale (Area orientale di Napoli ed area vesuviana) non è soddisfatto dalle strutture esistenti, tanto è che si prevede di colmare la carenza con la creazione di un polo materno infantile presso il Loreto in divenire. E' invece soddisfatto il fabbisogno di assistenza cardiocirurgica assolto dalle ben 12 Strutture esistenti.
- c) Il nuovo assetto previsto per il Polo Materno infantile presso il Loreto Mare comporterebbe un evidente spreco di risorse pubbliche. Ai 2 milioni stimati per smantellare le opere già realizzate all'Ospedale del Mare bisogna aggiungere il costo della successiva ristrutturazione del Loreto Mare;

Rilevato che:

- a) Le urgenze ostetriche sono spesso **INDIFFERIBILI**. L'ospedale del Mare è DEA di II liv. dotato di tutte le discipline specialistiche per far fronte alle emergenze di maggiore complessità come ad es. addome acuto (spesso per problemi emorragici, distacco di placenta, follicolo emorragico, gravidanza extrauterina) o anche eventi di politrauma maggiore in donne gravide o gestione di complicanze cardiologiche e metaboliche;
- b) Non è plausibile che l'Ospedale del Mare si avvalga per le urgenze della vicina Villa Betania: Il Pronto Soccorso dell'Ospedale del Mare, attrezzatissimo DEA di II livello, dovrebbe allertare le postazioni del Servizio di Trasporto Assistenza Materno (STAM) allocate dall'altra parte della città (presso la AOU Federico II e il Cardarelli) in condizioni di viabilità cronicamente critiche; nell'urgenza indifferibile non sarebbero

re



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

garantiti interventi quod vitam mediante complicati trasferimenti presso strutture con classificazione inferiore;

Ritenuto che:

- a) Una programmazione complessivamente razionale ed efficiente dovrebbe ripristinare il Dipartimento di Emergenza Materno infantile all' interno del DEA Ospedale del Mare per i motivi sopra specificati e per la migliore ottimizzazione delle risorse umane e strumentali
- b) il trasferimento dell'intero team assistenziale dal Loreto Mare al DEA (come era previsto nella programmazione originaria) garantirebbe la continuità dell'applicazione di procedure consolidate, e dei relativi esiti, e non ci sarebbe necessità di ulteriore training per la condivisione del Know how.
- c) il DCA 33/16 prevede che le azioni di riorganizzazione, definite in funzione dello status quo e dello scenario di breve e medio periodo, debbano essere necessariamente **rivalutate entro il 31/12/2017**, allor quando alla conclusione delle procedure di accreditamento dei punti nascita in deroga, assieme ad una rivisitazione dei volumi nel privato accreditato, sarà possibile una complessiva definitiva analisi dei punti nascita che dovrà tendere al rispetto del nuovo standard fissato a 1000 parti/annui.
- d) Sia dunque ancora possibile intervenire per assicurare alle mamme e ai neonati campani l'assistenza pubblica fin ora difficilmente fruibile a causa della chiusura dei 6 centri nascita pubblici e della possibile prossima chiusura dei centri nascita privati che non si metteranno in regola con gli standard.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto gli scriventi consiglieri chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta

ad assumere ogni utile iniziativa ed interlocuzione presso il Commissario ad acta per il rientro dal debito sanitario affinché, nell'ambito della valutazione già programmata ai sensi del DCA 33/2016, le azioni di riorganizzazione della rete materno infantile contemplino il ripristino del Polo Materno infantile dell'Ospedale del Mare, **già in possesso della formale autorizzazione sindacale all'esercizio, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, utilizzando le risorse strutturali e tecnologiche già allestite nonché le risorse umane ed organizzative, prontamente disponibili all'interno della stessa Azienda Na 1 Centro**

Ciarambino 

Muscarà 

Saiello 